ridotta a sole trecento persone, e queste tutte perirono vendendo cara la loro vita ad eccezione di un solo. Costui chiamato Aristodemo ricoveratosi a Sparta fu riguardato come un vile, e nessuno aver volle commercio con esso; egli però riparar seppe gloriosamente il suo fallo alla battaglia di Platea.

Nello stesso giorno in cui si combatteva alle Termopili, la flotta greca comandata da Temistocle per parte di Atene e da Euribiade per quella di Sparta, riportò il 20 del mese boedromion (23 settembre giusta Petau) una vittoria strepitosa su quella dei Persiani presso Salamina alla vista di Serse, che dal suo trono stava a contemplarla sopra un'eminenza. Così essi vendicaronsi della sciagura di Atene già data dai Persiani in preda alle fiamme. Artemisia, regina di Caria che avea accompagnato Serse con cinquanta vascelli, gli avea predetto le avversità che proverebbe nella Grecia; ma le voci degli adulatori aveano fatto tacere la sua, e questo principe testimonio dell'impetuosità ch'ella mostrò avea alla battaglia di Salamina, non potè astenersi di dire, che in questa giornata gli uomini erano divenuti femmine, e le femmine convertite in uomini. Finalmente quarantacinque giorni dopo la duplice sua sconfitta, partì per ritornare all'Ellesponto, sperando di ripassarlo sul ponte ch'egli avea fatto costruire; ma lo trovò distrutto dalla burrasca, e fu obbligato di tragittarlo entro una barca sdruscita. Mardonio cui avea lasciato in Grecia con trecentomila uomini, anzi che ristaurar le sue perdite non fece che aumentarle, e render compiuta l'ignominia di cotesto principe. Mentr'egli soggiornava in Tessaglia ed in Macedonia, i Greci erano occupati a rannodar le lor forze nell'istmo di Corinto (479). L'anno seguente vedendolo marciare nella Beozia, gli si fecero a fronte in numero di cento e ventimila sotto la condotta di Pausania, re di Lacedemone e di Aristide, generale degli Ateniesi. Le due armate essendosi presentate nei campi di Platea il 3 di boedromion (25 settembre secondo Petau), ebbe luogo una decisiva battaglia, in cui perì Mardonio, e tutta la sua milizia venne tagliata a pezzi. Nel giorno stesso l'armata navale dei Greci riportò una non men piena vittoria su quella dei Persiani presso a